

D: Le dava fastidio, insomma?

D: La sua formazione politica?

D: Quindi una persona che ha influito politicamente è stato questo suo zio?

R: No, non direi, dico di... di tanti, magari, sì, ma erano quelle cose dette così, en passant, che poi... no, perchè spesso si legge che la barzelletta, e no, la barzelletta funziona anche quella, perchè con gente che non ha mai sentito niente, cose eccetera, sentire una barzelletta, faceva effetto, e poi tra l'altro queste erano anche persone serie che dicevano queste cose, cioè autorevoli noi eravamo ragazzi un pò periferici, e allora queste cose erano quelle cose che ti facevano pensare, questo qua che diceva barzellette, non so, il medico che era una persona, un vecchio repubblicano antifascista, però, e passando lì davanti, dove ci sono le carceri adesso, ha visto dei lavori, e dice: "Ma cosa fanno?" "Stanno facendo la casa dei Balilla" e lui allora risponde: "Ah, prima della cura e dopo della cura", cioè, la Casa del Balilla e lì c'erano anche le carceri... c'era anche dello spirito, c'era, capisci, ma quelle cose lì erano le cose che insomma, e poi è venuta la guerra, insomma, la mia gioventù è stata come quella lì, come tutti gli altri e se ti chiamavano dovevi andare, e io me la cavavo spesso perchè dovevo allenarmi, e anche se non dovevo trovavo la scusa che avevo un incontro importante, e dovevo andare, così, allora non andavo a mattermi in divisa per marciare, mi dava fastidio...

D: I suoi studi quali sono stati?

R: Scuola media, però ho sempre avuto una grande passione per leggere, ancora adesso e poi mi sono accorto dopò, sai, le letture così anarchiche, nel senso della direzione che non c'era nessuno che mi diceva "leggi questo, leggi questo altro", ero io che ero un tipo particolare perchè leggevo... mi ricordo che una volta, una persona molto saggia mi disse: "Tu non avrai mai quattrini" e io sai, ero già grandicello però, gli dico: "Perchè?" "Perchè tu leggi troppo" e io lì ci ho pensato, ma io fare grandi quattrini, non è mai stata una mia aspirazione, avrò avuto poi altre aspirazioni, se venivano benvenuti, io non è che disprezzavo la ricchezza, ma insomma, così, e allora poi ho pensato, e ho capito che questo qua non aveva torto, perchè se tu leggi molto, perdi del tempo, io invece ho degli amici, che loro son lì, parlano, "Ah, lo sai che vendono quella casa là?" "Ah sì? Ma sarebbe un affare?" e tutto il giorno parlano di queste cose ~~vv~~ qui, cioè di business, e allora per uno che ha quella ~~consezio-~~ne lì della vita, con quelle cose lì allora ~~vv~~ fanno quattrini, se tu invece stai a leggere...

D: Lei ha lavorato prima della guerra?

R: Sì, andavo, con la famiglia, attività commerciale... poi, rapporto con la politica, come dico il mio rapporto era quello lì che dicevo prima, nella vita, che avevi così, però non li ho nemmeno approfonditi perchè c'era gente che....